

«Politica della Qualità della Formazione» dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

[Rev. 19 dicembre 2014]

Questo documento contiene i **principi** della politica della qualità della formazione dei corsi di studio (Lauree, Lauree magistrali a ciclo unico, Lauree magistrali) dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il **metodo** che intende adottare per realizzarli.

Il documento è rivolto al **personale dell'Ateneo**, affinché possa operare in modo consapevole e conforme a tali principi, e alle **parti interessate**, affinché possano valutare la coerenza dell'operato dell'Ateneo in tema di assicurazione della qualità della formazione.

1. Principi generali della qualità della formazione dei corsi di studio

- a) L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia s'impegna a **progettare** un'offerta formativa di **qualità**, che punti verso risultati di sempre maggior valore, inteso come capacità di darsi obiettivi formativi allineati ai migliori standard nazionali o internazionali.
- b) L'Ateneo s'impegna altresì a progettare un'offerta formativa **sostenibile** nel medio periodo, **calibrata sulle competenze** presenti in Ateneo e **attenta alle esigenze della società** e, più in particolare, dei portatori d'interesse che entrano in diretto contatto con i suoi servizi.
- c) Nel progettare la sua offerta formativa l'Ateneo tiene nella giusta considerazione l'**equilibrio tra i diversi compiti dei docenti**: didattica, ricerca, terza missione e impegno nella gestione delle strutture accademiche.
- d) L'Ateneo s'impegna affinché le attività formative **effettivamente erogate** nei suoi corsi di studio siano coerenti con quelle progettate; s'impegna inoltre a verificare con regolarità che i risultati formativi raggiunti dai suoi laureati siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.
- e) Per progettare un'offerta formativa di qualità e garantire la sua corrispondenza agli standard dichiarati, l'Ateneo **fa propri i principi dell'assicurazione della qualità (AQ)** e si dà un'organizzazione tale da consentire ai responsabili della sua erogazione di operare nella prospettiva del miglioramento continuo.
- f) Nel perseguire l'assicurazione della qualità, l'Ateneo assume come punti di riferimento gli **standard e le linee guida europei** («*Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*») e la sua declinazione nazionale nel **sistema AVA** («*Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano* »).

2. Metodi e strumenti adottati per perseguire l'assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio: a livello centrale

Per realizzare questi principi l'Ateneo, su iniziativa del Rettore e con il pieno coinvolgimento degli Organi Accademici, s'impegna:

- a) a definire, su base almeno triennale, esplicite politiche riguardanti l'assetto dell'offerta dei corsi di studio (**Politiche dell'Ateneo per la Formazione**) e altrettanto esplicite politiche di assicurazione della loro qualità. Tali politiche sono ospitate nel **Piano Strategico Triennale** e articolate in un **Piano Operativo Annuale della Qualità (POAQ)**;
- b) a dotarsi di un'adeguata struttura organizzativa e di responsabilità che, coinvolgendo a cascata tutti i soggetti responsabili dell'offerta formativa (Dipartimenti; Responsabili dei

corsi di studio; Responsabili dei singoli insegnamenti), consenta la progettazione, la gestione e l'assicurazione della qualità di tutti i corsi di studio (**Piano organizzativo e delle responsabilità (POR)**);

- c) a dotarsi di un'adeguata struttura di controllo e di valutazione che solleciti il rispetto e consenta la verifica a livello decentrato di quanto stabilito nei Piani. L'organizzazione della struttura di controllo è demandata al **Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA)**; quella della valutazione al **Nucleo di valutazione (NdV)**;
- d) a promuovere presso i **responsabili della formazione una cultura della qualità**, mediante azioni formative mirate e con attività di accompagnamento; a questo fine l'Ateneo, oltre a rendere disponibili il materiale e il supporto necessari, si accerta dell'efficacia della formazione e s'impegna a diffondere le pratiche migliori;
- e) ad agire deliberatamente affinché gli **studenti siano coinvolti, individualmente e collettivamente, come partner nell'assicurazione della qualità** e nel rafforzamento della loro esperienza educativa;
- f) a promuovere e valorizzare la **piena partecipazione della parti interessate** (istituzioni, imprese e studenti), coinvolgendole nella progettazione e nella verifica dei risultati della formazione;
- g) a dare la massima **diffusione e visibilità** alla propria politica della qualità della formazione d'Ateneo.

Strumentali al raggiungimento degli impegni per l'Assicurazione della Qualità sono:

- h) la **sessione annuale di verifica della politica della qualità (Audit della qualità)**, da tenersi di norma nel mese di giugno, in cui gli Organi Accademici in seduta congiunta verificano lo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo. Nel corso della sessione:
 - o vengono raccolte e discusse, a partire dalla Relazione annuale del Nucleo di valutazione, le informazioni riguardanti lo stato dell'AQ dell'offerta formativa;
 - o viene esaminato lo stato di attuazione delle iniziative programmate nel Piano Operativo Annuale della Qualità (POAQ) dell'anno precedente e i risultati prodotti;
 - o vengono individuati i principali obiettivi che dovranno caratterizzare l'anno successivo, il cui dettaglio operativo verrà indicato nel Piano Operativo Annuale della Qualità (POAQ);
- i) la deliberazione, a cura del Consiglio d'Amministrazione, di un **Piano Operativo Annuale della Qualità (POAQ)**, in cui l'Ateneo articola gli obiettivi di AQ; dichiara le azioni che debbono essere intraprese; identifica i soggetti che sono responsabili della loro attuazione; specifica il profilo temporale della loro realizzazione; dichiara i risultati attesi da tali azioni;
- j) il **Piano organizzativo e delle responsabilità (POR)**, contenente le linee guida che i Dipartimenti debbono seguire per indicare in modo chiaro l'assetto organizzativo e le responsabilità per la progettazione, la gestione e l'AQ dei corsi di studio;
- k) un **sito dedicato alla AQ di Ateneo**, in cui è regolarmente documentato e reso disponibile a tutte le parti interessate lo stato di attuazione della politica della qualità della formazione;
- l) un **Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)**, coordinato dal Delegato alla qualità nominato dal Rettore, che è responsabile della composizione e del funzionamento del Presidio; il PQA ha altresì il compito di organizzare l'**Audit della qualità** e di predisporre le bozze del POAQ;
- m) un **Nucleo di valutazione (NdV)** a cui è affidato il compito di valutare, con spirito costruttivo e indipendenza, il perseguimento delle politiche della qualità e di darne conto all'Ateneo e alle parti interessate. Compete al Nucleo di valutazione sintetizzare nella Relazione annuale lo stato dell'AQ, avanzare indicazioni e raccomandazioni operative di miglioramento e divulgare i risultati della sua valutazione nelle sedi e con i mezzi più idonei.

3. Metodi e strumenti adottati per perseguire l'assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio: a livello decentrato

Per raggiungere questi obiettivi l'Ateneo **a livello decentrato**, ossia per iniziativa dei Dipartimenti / Facoltà e con il pieno coinvolgimento dei responsabili dei corsi di studio e del personale impiegato nell'erogazione dei servizi didattici, s'impegna:

- a) ad articolare **un piano organizzativo e delle responsabilità specifico** di Dipartimento / Facoltà conforme alle indicazioni contenute nel Piano organizzativo e delle responsabilità (POR); il piano deve individuare i responsabili della progettazione, della gestione e della AQ delle attività formative;
- b) a designare in ciascun Dipartimento / Facoltà, il **Referente della Qualità di Dipartimento/ Facoltà** con il compito di assicurare il collegamento tra il PQA e le strutture periferiche;
- c) a **verificare che i responsabili di ciascun corso di studio siano adeguatamente formati** per svolgere la loro funzione secondo i principi dell'AQ;
- d) a costituire una **Commissione Paritetica - Docenti Studenti (CP-DS)** che operi in autonomia, con competenza e spirito critico;
- e) a **favorire l'attività del personale impegnato nell'AQ della formazione** (Referente della Qualità di Dipartimento; Responsabili dei corsi di studio; Membri delle CP-DS), predisponendo le necessarie attività di supporto, riconoscendo e valorizzando adeguatamente il lavoro svolto;
- f) a costituire un **Tavolo tecnico per la consultazione con le parti interessate** in cui si raccolgano in modo sistematico informazioni sulle esigenze di figure professionali e sulle relative competenze; il tavolo è altresì sede di confronto per verificare l'attualità dei profili professionali offerti e degli obiettivi formativi programmati;
- g) a sollecitare e organizzare la **partecipazione degli studenti ai processi di AQ** della formazione attraverso gli strumenti previsti dal processo AVA (valutazione della didattica; partecipazione alle CP-DS e al riesame) e mediante ogni altra forma partecipativa;
- h) a **discutere, condividere e divulgare** i risultati della valutazione della didattica, del riesame dei corsi di studio e delle relazioni delle CP-DS, coinvolgendo tutto il personale del Dipartimento / Facoltà.

4. Approvazione e modifica del documento «Politica della Qualità della Formazione»

Il processo di AQ è intrinsecamente dinamico; anche i principi e i metodi che s'intendono adottare per realizzarla possono cambiare nel tempo. Per questa ragione il presente documento, che deve essere approvato dagli Organi di Ateneo, deve essere sistematicamente rivisto e aggiornato in relazione all'evoluzione delle norme e delle migliori esperienze.